



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO		
INSEGNAMENTO	MUSICA BIZANTINA E DELL'ORIENTE CRISTIANO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50440-Discipline musicologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	15836		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/08		
DOCENTE RESPONSABILE	GAROFALO GIROLAMO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GAROFALO GIROLAMO Venerdì 10:00 13:00 Dipartimento di Scienze Umanistiche, sede di via Divisi 81-83.		

DOCENTE: Prof. GIROLAMO GAROFALO

PREREQUISITI	Conoscenza dei tratti fondamentali della storia del Mediterraneo e dell'origine e della diffusione del Cristianesimo; conoscenza dei tratti fondamentali della storia del canto "sacro" e cattolico in Occidente (dal canto gregoriano ai giorni nostri) e dei principali repertori musicali ecclesiastici occidentali; conoscenza della notazione musicale occidentale su pentagramma.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE Conoscenza dei lineamenti storici, delle forme innografiche, dei principali repertori, dei fondamenti della notazione della musica bizantina e delle principali altre tradizioni dell'Oriente Cristiano (canto slavo, siriano, copto, armeno, melchita, etc.). AUTONOMIA DI GIUDIZIO Determinare giudizi autonomi che scaturiscano non solo dall'applicazione di una prospettiva etnomusicologica e musicologica, ma anche da un punto di vista storico-religioso e liturgistico. ABILITA' COMUNICATIVE Sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. CAPACITA' D'APPRENDIMENTO Capacita' di apprendimento adeguate affinché gli studenti possano proseguire i propri studi e le proprie ricerche con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova d'esame consisterà in una prova scritta seguita da un colloquio orale. La prova scritta verterà su tre quesiti relativi ad altrettanti argomenti compresi nell'intero programma di studio, con particolare riguardo a quelli più dettagliatamente trattati dal docente durante le lezioni. Per la prova scritta gli studenti avranno a disposizione un'ora. Seguirà un colloquio orale che verterà su uno o più argomenti compresi nell'intero programma di studio, anche a partire dall'ascolto contestuale di uno o più esempi sonori. Per sostenere l'esame, gli studenti dovranno inoltre approfondire, a scelta libera, una delle seguenti tradizioni liturgico-musicali dell'Oriente Cristiano: Canto liturgico armeno, Canto liturgico bizantino-slavo, Canto liturgico copto, Canto liturgico maronita, Canto liturgico melchita (per lo studio delle suddette tradizioni liturgico-musicali si veda l'elenco dei testi consigliati). I criteri adottati per la valutazione della prova orale e degli elaborati scritti sono i seguenti: - Eccellente (30 e lode): eccellente conoscenza di tutti gli argomenti, eccellente proprietà di linguaggio orale e scritto, eccellente capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in maniera eccellente, con autonomia e senso critico, le proprie conoscenze per cogliere le interconnessioni fra i diversi argomenti affrontati e per individuare analogie e/o differenze fra le diverse tradizioni liturgico-musicali studiate. - Ottimo (30): ottima conoscenza di tutti gli argomenti, ottima proprietà di linguaggio orale e scritto, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare ottimamente, con autonomia e senso critico, le proprie conoscenze per cogliere le interconnessioni fra i diversi argomenti affrontati e per individuare analogie e/o differenze fra le diverse tradizioni liturgico-musicali studiate. - Molto buono (27/29): buona padronanza degli maggior parte degli argomenti, piena proprietà di linguaggio orale e scritto; lo studente è in grado di applicare molto bene, con autonomia e senso critico, le proprie conoscenze per cogliere le interconnessioni fra i diversi argomenti affrontati e per individuare analogie e/o differenze fra le diverse tradizioni liturgico-musicali studiate. - Buono (24/26): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio orale e scritto; lo studente è in grado di applicare solo in misura limitata, con autonomia e senso critico ridotti, le proprie conoscenze per cogliere le interconnessioni fra i diversi argomenti affrontati e per individuare analogie e/o differenze fra le diverse tradizioni liturgico-musicali studiate). - Soddisfacente (21/23): lo studente non ha piena padronanza degli argomenti dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze basilari, soddisfacente proprietà di linguaggio orale e scritto; lo studente possiede scarsa capacità di applicare autonomamente e criticamente conoscenze acquisite. - Sufficiente (18/20): minima conoscenza di base degli argomenti principali e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente e criticamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente: lo studente possiede una conoscenza del tutto insufficiente dei contenuti dell'insegnamento. Ai fini della valutazione dell'esame in trentesimi, alla prova scritta saranno assegnati un massimo di punti 15, al successivo colloquio orale un massimo di punti 15.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è illustrare i lineamenti storici, le forme innografiche, i principali repertori, i fondamenti della notazione della musica bizantina e delle principali altre tradizioni dell'Oriente Cristiano (canto slavo, siriano, copto, armeno, melchita, etc.) al fine di completare la formazione scientifica

	musicologica ed etnomusicologica degli studenti. Uno spazio specifico sarà dedicato allo studio etnomusicologico della tradizione musicale liturgica bizantina delle comunità albanesi della Sicilia (gli Arbëresh).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali con ampio ricorso ad esempi sonori e a materiali audiovisivi. Sporadiche esercitazioni di trascrizione etnomusicologica su pentagramma e di analisi musicale.
TESTI CONSIGLIATI	SIA PER I FREQUENTANTI SIA PER I NON FREQUENTANTI FOR BOTH ATTENDING AND NON-ATTENDING STUDENTS A. TESTI E ASCOLTI 1. Giovanni Marzi, Musica bizantina, in Dizionario Enciclopedico della Musica e dei Musicisti, "Il lessico" volume primo, Torino, UTET: pp. 353-365 (escluse le parti cassate). 2. Il canto bizantino delle chiese d'Oriente e la tradizione degli Arbëresh di Sicilia (dispensa per l'ascolto guidato a cura di Girolamo Garofalo, con esempi audio). 3. Girolamo Garofalo, I canti bizantini degli Arbëresh di Sicilia. Le registrazioni di Ottavio Tiby (Piana degli Albanesi 1952-'53), "EM: Rivista degli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia", anno II, n. 2 (numero monografico su "Musica e religione"), Roma, Squilibri editore: pp. 11-65 (con esempi audio). 4. Joaquin Yarza Luaces, Bisanzio, da Arte bizantina, Milano, Fenice, 1995: p. 4. 5. David Talbot Rice, Introduzione e Il popolo, da I Bizantini, Milano. Arnoldo Mondadori Editore, 1991: pp. 15-24. 6. I riti della chiesa, da Annuario Pontificio per l'anno 1999 (sez. Note Storiche), Libreria Editrice Vaticana. 7. Filippo Carcione, Premessa, Definizione storico-geografica di Oriente Cristiano e Organizzazione ecclesiastica e formazione dei riti [rispettivamente Par. 1.1 e Par. 1.2 del Cap. 1: Origini della cristianità orientale], da Le Chiese d'Oriente: identità, patrimonio e quadro storico generale, San Paolo Edizioni, Collana "Universo Teologia", Cinisello Balsamo (Mi), 1998: pp. 5-7; 9-11 e 11-17. 8. Elementi fondamentali di notazione ecfonetica e bizantino-moderna: appunti e tavole di AA. VV. (dispensa a cura di Girolamo Garofalo, con un esempio audio). NB. Le pp. 75-98 del testo di Sabina Mazzone (nella dispensa corrispondenti alle pp. 3-26) possono costituire un valido e più aggiornato ausilio per comprendere meglio quanto scritto da Giovanni Marzi alla voce Musica bizantina della UTET (cfr. il punto 1 del presente programma): dunque la lettura di tali pagine è facoltativa. Lo studio delle pp. 99-113 del testo di Sabina Mazzone (nella dispensa corrispondenti alle pp. 27-41) è invece indispensabile. Parimenti indispensabile è lo studio delle pagine successive della dispensa (pp. 42-64). 9. Maria Rizzuto, Liturgie musicali. Coordinate generali e diffusione in Sicilia delle Chiese d'Oriente, in Rosario Perricone (a cura di), Etnografie del contemporaneo, Edizioni Museo Pasqualino – Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari, Palermo, 2016: pp. 195-217. 10. Maria Rizzuto, Due canti liturgici in diaspora: l'Inno trisagio nella chiesa copto-ortodossa di San Giorgio Megalomartire a Roma e l'Inno cherubico nella chiesa russa di Sant'Alessandro a Palermo, in Fulvia Caruso e Vinicio Ongini (a cura di), Scuola, migrazioni e pluralismo religioso, Tau Editrice – Fondazione Migrantes, Collana "Quaderni Migrantes", IX, Todi (Pg), 2017: pp. 203-213. B. VIDEO 1. Le silence des Anges, regia di Olivier Mille, con la collaborazione di Jean-François Colosimo, collezione Au chœur du sacré, Editions Montparnasse, 1999. 2. Solenne Pontificale celebrato da S. E. L'Eparca di Piana degli Albanesi dalla Cattedrale San Demetrio di Piana degli Albanesi, dalla trasmissione televisiva di RAI 1 del dicembre 2008. Tutti i suddetti materiali sono disponibili alla consultazione presso la Sezione Musica del Dipartimento (via Divisi), in un apposito raccoglitore custodito presso l'armadietto ubicato in "Sala accoglienza". Per sostenere l'esame, gli studenti dovranno inoltre approfondire, a scelta libera, una delle seguenti tradizioni liturgico-musicali dell'Oriente Cristiano: Canto liturgico armeno, Canto liturgico bizantino-slavo, Canto liturgico copto, Canto liturgico maronita, Canto liturgico melchita. A tale scopo si suggerisce la consultazione delle seguenti voci enciclopediche: 1. dal New Grove Dictionary of Music and Musicians: le voci "Armenia", "Byzantine chant", "Coptic church music", "Ethiopia", "Lebanon"; 2. dalla Garland Encyclopedia of World Music (dal vol. 6 "The Middle East"): le voci "Maronite Music", "The Coptic orthodox Church and Its Music", "Syriac Religious Music", "Armenia"; 3. ad vocem, dal Dizionario Enciclopedico della Musica e dei Musicisti (Deum), Il lessico, Utet.

	4. ad vocem, dalla Storia della Musica (The New Oxford History of Music), vol. 1: Musica antica e orientale, Feltrinelli-Garzanti. Per tale approfondimento, ovviamente, gli studenti potranno eventualmente usare anche fonti attendibili reperibili sul WEB (ad. es. a partire da Wikipedia e dalle fonti ivi citate). ULTERIORI SUGGERIMENTI INTEGRATIVI A coloro che desiderano integrare la propria preparazione si suggerisce la visione dei seguenti DVD: 1. Pascha sto Aghion Oros (Easter on Mount Athos), ed. Holy Monastery of Simonopetra, 2008; 2. Arrivo del Patriarca Ecumenico Bartolomeo a Zacinto e Santa Messa Patriarcale, ed. Sacra Cattedrale di Zacinto, 2003. SI SUGGERISCE, INOLTRE, LA LETTURA DI: Jean-François Colosimo, Il silenzio degli Angeli. Viaggio tra monasteri e voci dell'Oriente Cristiano, Milano, Editoriale Jaca Book, 2004; Anonimo, Racconti di un pellegrino russo [fra le diverse edizioni in italiano si consigliano in particolare quella edita da Bompiani (con traduzione di Milli Martinelli, introduzione di Cristina Campo, 1^a ed., Milano, Rusconi, 1973), Milano, 2000; e quella edita da Qiqajon-Comunita' di Bose (traduzione, note e postfazione a cura di Adalberto Mainardi, introduzione di Antonio Rigo), Magnano, 2005]; L'inno Akathistos: appunti, rilettura critica e testo poetico in italiano (dispensa a cura di Girolamo Garofalo, con esempi audio). A. TEXTS AND LISTENINGS 1. Giovanni Marzi, Musica bizantina, in Dizionario Enciclopedico della Musica e dei Musicisti, "Il lessico" volume primo, Torino, UTET: pgs. 353-365 (excluding the deleted parts). 2. Il canto bizantino delle chiese d'Oriente e la tradizione degli Arbëresh di Sicilia (booklet edited by Girolamo Garofalo, with audio examples). 3. Girolamo Garofalo, I canti bizantini degli Arbëresh di Sicilia. Le registrazioni di Ottavio Tiby (Piana degli Albanesi 1952-'53), "EM: Rivista degli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia", anno II, n. 2 (numero monografico su "Musica e religione"), Roma, Squilibri editore: pgs. 11-65 (with audio examples). 4. Joaquin Yarza Luaces, Bisanzio, da Arte bizantina, Milano, Fenice, 1995: p. 4. 5. David Talbot Rice, Introduzione e Il popolo, da I Bizantini, Milano. Arnoldo Mondadori Editore, 1991: pgs. 15-24. 6. I riti della chiesa, da Annuario Pontificio per l'anno 1999 (sez. Note Storiche), Libreria Editrice Vaticana. 7. Filippo Carcione, Premessa, Definizione storico-geografica di Oriente Cristiano e Organizzazione ecclesiastica e formazione dei riti [rispettivamente Par. 1.1 e Par. 1.2 del Cap. 1: Origini della cristianita' orientale], da Le Chiese d'Oriente: identita, patrimonio e quadro storico generale, San Paolo Edizioni, Collana "Universo Teologia", Cinisello Balsamo (Mi), 1998: pgs. 5-7; 9-11 e 11-17. 8. Elementi fondamentali di notazione ecfonetica e bizantino-moderna: appunti e tavole di AA. VV. (booklet edited by Girolamo Garofalo, with an audio example). Please note: the pgs. 75-98 of Sabina Mazzone's text (in the booklet correspondent to pgs. 3-26) may constitute a valid and more updated aid to better understand what was written by Giovanni Marzi in the voice of Musica Bizantina in the UTET (see the point 1 of this program): so reading these pages is optional. The study of pgs. 99-113 of Sabina Mazzone's text (in the booklet corresponding to pgs. 27-41) is instead indispensable. The study of the following pages of the booklet is also indispensable (pgs. 42-64). 9. Maria Rizzuto, Liturgie musicali. Coordinate generali e diffusione in Sicilia delle Chiese d'Oriente, in Rosario Perricone (ed.), Etnografie del contemporaneo, Edizioni Museo Pasqualino – Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari, Palermo, 2016: pgs. 195-217. 10. Maria Rizzuto, Due canti liturgici in diaspora: l'Inno trisagio nella chiesa copto-ortodossa di San Giorgio Megalomartire a Roma e l'Inno cherubico nella chiesa russa di Sant'Alessandro a Palermo, in Fulvia Caruso e Vinicio Ongini (eds.), Scuola, migrazioni e pluralismo religioso, Tau Editrice – Fondazione Migrantes, Collana "Quaderni Migrantes", IX, Todi (Pg), 2017: pgs. 203-213. B. VIDEOS 1. Le silence des Anges, regia di Olivier Mille, con la collaborazione di Jean-François Colosimo, collezione Au chœur du sacré, Editions Montparnasse, 1999. 2. Solenne Pontificale celebrato da S. E. L'Eparca di Piana degli Albanesi dalla Cattedrale San Demetrio di Piana degli Albanesi, from the RAI 1 television
--	--

	broadcast of December 2008. All these materials are available for consultation at the Music Section of the Department (via Divisi), in a folder kept in the locker located in the "Reception Room". Since that for the examination students will also have to deepen a liturgical-musical tradition of the Christian East (free choice between Armenian liturgical song, Byzantine-Slavic liturgical song, Coptic liturgical song, Maronite liturgical song, Melchite liturgical song), to this end the following encyclopedic entries are suggested: 1. from the New Grove Dictionary of Music and Musicians: entries "Armenia", "Byzantine chant", "Coptic church music", "Ethiopia", Lebanon"; 2. from the Garland Encyclopedia of World Music (vol. 6 "The Middle East"): entries "Maronite Music", The Coptic Orthodox Church and its Music", "Syriac Religious Music", "Armenia". 3. ad vocem, from the Dizionario Enciclopedico della Musica e dei Musicisti (Deeum), Il lessico, Utet. 4. ad vocem, from the Storia della Musica (The New Oxford History of Music), vol. 1: Musica antica e orientale, Feltrinelli-Garzanti. For this in-depth study, of course, students may eventually also use reliable sources available on the WEB (eg. from Wikipedia and the sources mentioned therein). FURTHER SUPPLEMENTARY SUGGESTIONS To those who wish to supplement their preparation the vision of the following DVDs is suggested: 1. Pascha sto Aghion Oros (Easter on Mount Athos), ed. Holy Monastery of Simonopetra, 2008; 2. Arrivo del Patriarca Ecumenico Bartolomeo a Zacinto e Santa Messa Patriarcale, ed. Sacra Cattedrale di Zacinto, 2003. IT IS ALSO SUGGESTED TO READ: Jean-François Colosimo, Il silenzio degli Angeli. Viaggio tra monasteri e voci dell'Oriente Cristiano, Milano, Editoriale Jaca Book, 2004; Anonimo, Racconti di un pellegrino russo [among the different editions in Italian we recommend in particular that one edited by Bompiani (with translation by Milli Martinelli, introduction by Cristina Campo, 1st ed., Milan, Rusconi, 1973), Milan, 2000; and the one published by Qiqajon-Comunita' of Bose (translation, notes and afterword by Adalberto Mainardi, introduction by Antonio Rigo), Magnano, 2005]; L'inno Akathistos: appunti, rilettura critica e testo poetico in italiano (booklet edited by Girolamo Garofalo, with audio examples).
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Lineamenti di storia del Cristianesimo orientale
6	Le forme innografiche
4	Fondamenti della notazione musicale bizantina
6	Principali caratteri musicali del canto bizantino: modi (l'oktoichos), forme, strutture, rapporto testo-musica.
6	Il canto bizantino degli Albanesi di Sicilia
4	Caratteri principali delle altre tradizioni musicali liturgiche dell'Oriente Cristiano (canto slavo, siriano, copto, armeno, melchita, etiopico, etc.).